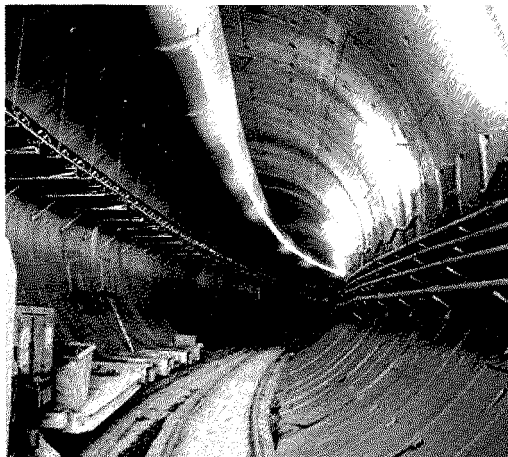


Metro M4. Maran: ridurremo l'impatto per i lavori



Uno dei primi tunnel della M4

L'assessore: su Solari ascoltiamo ma i cantieri non avranno ritardi

«**A**bbiamo preso l'impegno di valutare tutte le azioni possibili per ridurre l'impatto dei lavori, raccogliendo anche i contributi dei comitati». Così ieri l'assessore alla Mobilità Pierfrancesco Maran, dopo l'approvazione in Consiglio comunale dell'ordine del giorno sui lavori per la M4 in zona Solari presentato da Riccardo De Corato di Fdi. Ribadendo «l'impegno» della giunta sulle richieste contenute nell'ordine del giorno ma anche l'idea che «l'obiettivo va raggiunto». Insomma, nessun passo indietro per il Comune, anche perché modifiche troppo significative anche nelle sole procedure potrebbero aggravare ulteriormente il conto economico dell'opera. Maran ha invece respinto una successiva mozione con cui Fabrizio De Pasquale di Forza Italia ha proposto alla giunta di «dare avvio alla occupazione delle aree pubbliche destinate al cantiere nelle zone Solari, Lorenteggio, Indipendenza, Argonne, dopo la sentenza del Consiglio di Stato» sul ricorso presentato dalla società Pizzarotti contro l'aggiudicazione dei lavori per la M4 ad **impregio**. La pronuncia è attesa per febbraio, l'avvio

dei cantieri da cronoprogramma il 16 gennaio, e per De Pasquale, in caso di sentenza favorevole a Pizzarotti «i cantieri appena insediati rischierebbero di fermarsi dopo appena un mese, con pesanti conseguenze». Osservazioni respinte da Maran: «Intendiamo andare avanti con le lavorazioni come previsto. Con l'ordine del giorno approvato c'è il nostro impegno a valutare tutte le azioni possibili per ridurre l'impatto dei lavori», ricordando che «bisogna darci atto che negli ultimi due mesi» sui cantieri in Solari-Dezza è stato ridotto l'impatto». Quanto alla proposta presentata dai cittadini della zona per una diversa gestione del movimento terra «la prendiamo in considerazione, ma significherebbe un anno di ritardo. Ci stiamo impegnando tutti quanti per fare in modo di risolvere questo problema». Maran ha spiegato che lunedì e martedì incontrerà i residenti interessati dalla due tratte della M4 Tricolore-Concordia-Indipendenza e Argonne-Susa-Plebisciti. Rinviato a una prossima seduta il voto sulla mozione di De Pasquale, l'Aula di Palazzo Marino ha intanto bocciato, sempre in tema di M4,

un ordine del giorno presentato da Manfredi Palmeri del Polo dei milanesi per un «piano del Comune relativo alla vendita di quote societarie di aziende partecipate e controllate finalizzato al finanziamento delle infrastrutture per la città, inclusa la linea M4». E il Consiglio comunale ha respinto anche la richiesta di «non aumentare il prezzo del biglietto ordinario urbano» di Atm e a «non prevedere aumenti per tutto il periodo dell'ultimo bilancio pluriennale». Il voto è avvenuto su una mozione presentata ancora da Palmeri, che conteneva anche altri punti legati allo sviluppo di M4, come sua sostenibilità economica. Pure quel punto bocciato. **(D.Re)**

